

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

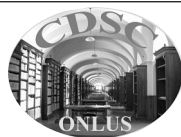
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XVIII, n. 3, Luglio - Settembre 2018

www.cdsconlus.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Alberino Caramanica - Via delle Industrie, 56
PENITRO DI FORMIA (LT) - Tel. 0771.736613

In 1ª di copertina: Gruppo di monaci di Montecassino nella seconda metà dell'Ottocento (Archivio privato A. Mangiante).

In 4ª di copertina: lapidi al Santuario Madonna de' Piternis di Cervaro.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 A. Mangiante, *Gruppo di monaci in un interno.*
- “ 165 M. Sbardella, *I Petronzio, scultori d'arte.*
- “ 175 F. Di Traglia, *Stile, metodologia e modelli di riferimento dei Petronzio, scultori di arte sacra.*
- “ 186 M. Zambardi, *In merito all'origine del nome di San Pietro Infine.*
- “ 189 F. Sabatini, M. C. Sabatini, *Il mercato settimanale di Atina descritto da Cesare Pascarella e da David H. Lawrence.*
- “ 195 C. Jadecola, *Filippo Cirelli.*
- “ 197 G. Bagnoli, *Primo italoamericano decorato di «Medal of Honor» (Usa): Il cassinate Michael Valente.*
- “ 200 G. Petrucci, *Strage di civili nel 1944 al vallone dell'Inferno a Sant'Elia. Si salvarono in quattro.*
- “ 204 R. Lentini, *Florenza Melano. Crocerossina per vocazione.*
- “ 208 *San Giorgio a Liri - Presentazione del volume: Achille Spatuzzi. Le grandi epidemie malariche (1821-1825-1879) nella valle del Liri e l'avvio dei progetti di risanamento.*
- “ 209 G. de Angelis-Curtis, *Achille Spatuzzi tra attività amministrativa ed esperienze elettorali.*
- “ 217 *San Vittore del Lazio - Presentazione del volume: Lino Forte. Dagli Appennini alle Ande.*
- “ 218 *San Biagio Saracinisco - Presentazione del volume: Eroi inconsapevoli. Il tributo di sangue a cento anni dal loro sacrificio 1918-2018.*
- “ 219 *Cervaro - Scoprimiento di lapidi: Santuario Madonna de' Piternis.*
- “ 222 A. Letta, *Il ricordo del 10 settembre 1943 a Cassino.*
- “ 223 A. Letta, *1943 – 10 settembre – 2018.*
- “ 225 A. Letta, *Capire la storia attraverso le storie. Storia della piccola Marzia, morta il 10 settembre 1943. Aveva un anno.*
- “ 227 *Nuovo prestigioso riconoscimento al Cdsc-Onlus: Premio FIUGGISTORIA Lazio Meridionale IX EDIZIONE - 2018.*
- “ 229 D. Salvucci, *La scomparsa di Diego Morigine.*
- “ 230 G. Gentile, *In ricordo di Mario Alberigo.*
- “ 233 *In memoria di Antonio Tony Vittiglio.*
- “ 235 ELENCO SOCI CDSC 2018
- “ 238 EDIZIONI CDSC

Gruppo di monaci in un interno

di
Alberto Mangiante

Citando il titolo del bel film di Visconti *Gruppo di famiglia in un interno*, questa foto in albumina presenta il gotha dei monaci di Montecassino negli anni che precedettero le nuove leggi soppresive del 7 luglio 1866 e del 15 agosto 1867 che privarono il monastero cassinese di ogni potere, sia giuridico sia economico.

Alcuni elementi sulla possibile datazione della foto provengono dall'opera di Andrea Caravita «I codici e le arti a Montecassino»¹ in cui l'autore descrive i lavori di restauro degli affreschi della Basilica e della Cripta per mano del pittore napoletano Gioacchino Scognamiglio e di suo figlio Carlo, quest'ultimo uno dei protagonisti della foto. Sempre secondo la cronaca del Caravita, questi lavori di restauro si svolsero negli anni immediatamente successivi all'Unità d'Italia e prima delle leggi soppresive del 1866.

Di alcuni personaggi è possibile conoscere l'identità grazie alla citazione del nome presente nella foto, di altri, invece, si possono fare delle ipotesi.



¹ A. Caravita, *I codici e le arti a Montecassino*, Montecassino 1870, vol. 2, pagg. 597-601.

- n. 1:** Questo personaggio, di cui non è segnato il nome sulla foto, potrebbe essere dom Carlo II M. de Vera d'Aragona da Napoli abate di Montecassino dal 1863 al 1871.
- n. 2:** Cesare Quandel² (1837-1880) monaco e studioso di paleografia, successe al Caravita come archivista. In particolare lavorò all'edizione de *Il codice cassinese della Divina Commedia*, Montecassino 1865, e all'edizione del commento alla *Regola* di San Benedetto dato alla luce nel 1880 in occasione del XIV centenario della nascita del Santo.
- n. 3:** dom Bertario.
- n. 4:** dom Andrea Caravita (1824-1875) archivista di Montecassino, paleografo e storico dell'arte. La sua opera più importante è rappresentata da *I codici e le arti a Montecassino* in tre volumi pubblicata tra il 1869 e il 1870.
- n. 5:** dom Michele Pappalettere³ direttore della tipografia.
- n. 6:** dom Bovio abate. Per la possibile datazione della foto si può escludere che il personaggio ritratto sia Luigi Bovio da Bitonto (abate dal 1821 al 1828)⁴. Dovrebbe trattarsi, invece, di Vincenzo Bovio o Bove, monaco e pittore di Montecassino. Nipote di Luigi Bovio, fu nominato professore nel 1830. Divenne priore a Subiaco e a Santaseverina e poi nel 1868 fece ritorno a Montecassino dove gli fu conferita la nomina di abate titolare del monastero di San Matteo Servorum Dei a quell'epoca già diruto. Si spense a Montecassino nel 1889.
- n. 8:** il pittore Carlo Scognamiglio⁵ figlio dell'artista napoletano Gioacchino Scognamiglio. Quest'ultimo era stato chiamato, proprio con suo figlio Carlo, per lavorare al restauro delle pitture e degli affreschi della Basilica e della Cripta⁶. Il lavoro di maggior pazienza e arte fu il restauro dell'opera di Luca Giordano sulla porta della chiesa che appariva rovinato in più punti. Anche la cripta versava in cattive condizioni, infatti gli affreschi, opera di Marco da Pino, erano coperti da cenere o rovinati dall'umidità.
- n. 9:** fra Giovanni farmacista dell'abbazia.

² Fratello di dom Giuseppe Quandel abate di Montecassino dal 1896 al 1897.

³ Fratello di dom Simplicio III Pappalettere da Barletta, abate dal 1858 al 1863.

⁴ Francesco di Paolo, vero nome di Luigi Bovio, nacque a Bitonto nel 1774. Nel 1795 veste per la prima volta l'abito benedettino nel monastero di Montecassino, cambiando il nome in quello di Luigi. Tra il 1821 e il 1828 fu abate del monastero cassinese e nel 1828 divenne Abate ordinario della Ss. Trinità a Cava dei Tirreni. Qui restò solo un anno e nel 1829 ricoprì il suo ultimo incarico diventando vescovo della diocesi di Melfi-Rapolla. Morì il 6 novembre del 1847 e fu sepolto nella cattedrale di Melfi da lui restaurata e abbellita.

⁵ Della sua vita e della sua produzione artistica si conosce ben poco. Nel 1846 era probabilmente iscritto all'Istituto delle Belle Arti di Napoli e alcuni suoi quadri sono datati agli anni '70 e '80 dell'Ottocento.

⁶ A. Caravita, *I codici e le arti ... cit.*